

GIANFRANCO DE TURRIS, giornalista e scrittore, ha lavorato ventisei anni in Rai, ha collaborato a innumerevoli quotidiani e riviste, ha diretto collane di libri, ha curato l'edizione di varie centinaia di opere italiane e straniere, ha organizzato dozzine di antologie di narrativa dell'Immaginario a tema e ha pubblicato una ventina di libri e libretti di narrativa e saggistica dedicati al fantastico, alla critica di costume e alla cultura politica. Cura l'opera omnia di Julius Evola per le Edizioni Mediterranee. È direttore responsabile della rivista *Antarès* della casa editrice Bietti.

PRESENTAZIONE
DI CLAUDIO BONVECCHIO
POSTFAZIONE
DI GIOVANNI SESSA

Anche di fronte alla pervasività globalizzante dei Nuovi Media, l'ultima incarnazione della Modernità, l'unica cosa che si può fare è una resistenza nello jüngeriano bosco interiore, impedendo evolianamente di essere condizionati da essi pur facendone l'uso indispensabile secondo la massima: "Fai che quello su cui non puoi nulla, nulla possa su di te".

XX,XX €

ISBN 978-88-99564-02-5



9 788899 564025

Progetto grafico di Alberto Malossi.



GIANFRANCO DE TURRIS
COME SOPRAVVIVERE ALLA MODERNITÀ

GIANFRANCO
DE TURRIS

COME SOPRAVVIVERE
ALLA MODERNITÀ

MANUALETTO DI AUTODIFESA
PER IL XXI SECOLO



IDROVOLANTE EDIZIONI

Evola, Jünger e Mishima sono i principali autori politicamente scorretti cui questo essenziale vademecum per affrontare il XXI secolo fa soprattutto riferimento allo scopo di rispondere a una pressante domanda culturale, ideale e esistenziale. La dittatura della Tecnorazia, il controllo a distanza della Tecnoscienza, il dominio planetario della Tecnologia, l'inavvertita costruzione di una mentalità collettiva attraverso i Nuovi Media, il conformismo ipocrita del Pensiero Unico, non rappresentano affatto un destino ineluttabile come si dice, ma possono essere affrontati e sconfitti non con atteggiamenti esteriori e velleitari alla fine del tutto inefficaci nella pratica di ogni giorno, quanto piuttosto attraverso una severa disciplina interiore e una profonda consapevolezza della realtà (quella vera, non quella virtuale che ne sta prendendo il posto) senza illusioni consolatorie. Occorre cercare e trovare nella propria coscienza e nella propria cultura libere da condizionamenti, il senso dei valori perenni allo scopo di recuperare la Tradizione in modo rivoluzionario e innovativo.